

CONSIGLI GENERALI RIUNITI

Verbale del 6.10. 2018

In data odierna, alle ore 9, sono stati convocati, a Roma, presso la Curia Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via della Renella 85, i tre Consigli Generali: quello della Congregazione, delle Missionarie di Carità e dell'Associazione Laici Verniani, con il seguente

Ordine del giorno

- 1 – Condividiamo la Parola del giorno;
- 2 – Ci ascoltiamo ... proposte e condivisione delle Missionarie, dei Laici e delle Suore;
- 3 – Programmiamo ...

Sono, presenti, per la Congregazione, Madre Raffaella Giudici, la Vicaria Generale Suor Palma Porro, Suor Franca Pavin, Economa Generale, e Suor Priscilla Isidor.

Le Missionarie di Carità sono rappresentate dalla Presidente Luciana Tomasini, da Giuse Gambini e Maria Foglia.

Dell'Associazione Laici Verniani sono Presenti Mario Trombetta, Presidente, Vincenzo Fornace e Najat Tayet, nonché la Tesoriera Generale Anna Bratti.

I Consiglieri mancanti delle tre componenti della Famiglia Verniana hanno giustificato la loro assenza.

Presiede la Madre Generale, che ha convocato questo incontro, e chiede a Mario Trombetta di svolgere le funzioni di segretario della presente riunione. Mario ringrazia e accetta.

1 – Condividiamo la Parola del giorno;

Dopo una breve preghiera rivolta al Padre, per predisporci ad un buon e fecondo ascolto della Parola, Vincenzo legge il Vangelo del giorno (Luca 10, 17-24).

Si può dire che sia “il brano della gioia”, nel quale i 72 discepoli, inviati tra la gente, rientrano esultanti per i prodigi compiuti nel nome del Signore (“anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome!”).

E Gesù stesso “esulta di gioia nello Spirito Santo” ringraziando il Padre e la “sua benevolenza”.

Splendide parole proferisce in questo felice momento: “... o Padre...hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli...”.

E anche: “Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono.”

Dopo qualche momento di silenzio inizia, a voce bassa, data la grande tensione spirituale del momento, la condivisione.

Qualcuno osserva che “i vostri nomi sono scritti nel Cielo” è la più bella gratificazione che Gesù può donare a quei discepoli che hanno avuto fiducia e SPERANZA in lui e che sono entrati nel mondo muniti solo della loro fede. E di speranza abbiamo anche noi un grande bisogno!

Qualcuno osserva che sembra quasi *adattata al momento* la lettura di questo brano, in una giornata, come questa, che ha indubbiamente una grande valenza storica, dato l’incontro delle tre componenti della Famiglia Verniana.

Quel profetico “Beati gli occhi che vedono...” sembra quasi riferirsi alla piccola assemblea dei presenti, undici, che “sentono” di vivere un istante molto prezioso e unico.

Qualcuno osserva che la gioia di Gesù è grande perchè la sua semina sta raccogliendo frutti e proprio dalle persone più umili. E’ una gioia genuina scaturita dal fatto che il suo sacrificio non sarà vano.

E questa è la SPERANZA di Gesù stesso prima di immolarsi.

2 – Ci ascoltiamo ... proposte e condivisione delle Missionarie, dei Laici e delle Suore;

Madre Raffaella, a nome delle consorelle della Curia Generalizia, ribadisce la grande importanza di questo incontro che non ha precedenti nella storia della Congregazione e delle due associazioni, ad essa collegate, ad eccezione di una riunione preparatoria alla beatificazione della Fondatrice nel 2011.

Data la sua recente nomina, la Superiora Generale chiede anche la preghiera di tutti noi per essere sostenuta in questo impegno.

Si apre un momento di condivisione.

Mario Trombetta esprime, da subito, il desiderio, già enunciato nel suo intervento capitolare, che **questi incontri dei responsabili della Famiglia Verniana possano avvenire con una certa regolarità, magari una volta all’anno.**

L’accordo è unanime e si individua, dopo ampio dibattito, nel quale si cerca di tenere conto delle esigenze di tutti, la data del prossimo incontro: **6/7 luglio 2019 a Roma.** Questo permetterà alle tre componenti di

organizzare negli stessi giorni, potendolo fare, anche i loro singoli Consigli Generali.

Vincenzo Fornace osserva che in quel periodo si dovrebbero avere dei forti **riscontri sulle conclusioni del sinodo dei giovani nel documento finale dell' "esortazione post-sinodale"**.

Ribadisce sia l'importanza nel seguire fedelmente il magistero ecclesiale che quella, fondamentale, dell'apporto dei giovani nella Chiesa.

In una Europa sempre più vecchia significa, e termina, che "i giovani sono pochi, vivono in un mondo di estrema ostilità alle istituzioni religiose e sono fortemente tentati da un contesto sociale anticristiano. Un contesto, quindi, votato all'autodistruzione".

La Madre comunica che, indipendentemente e inconsapevolmente, **le due Associazioni (Missionarie e Laici) hanno scelto**, nei loro Consigli appena terminati, **come icona per il loro prossimo futuro, "la Speranza"**, seguendo la traccia fondamentale del Capitolo della Congregazione appena celebrato nei mesi di luglio e agosto.

Questo è essere e "fare Famiglia"!

Suor Palma prende la parola e, riprendendo il ragionamento di Vincenzo, osserva come anche la "speranza" sia un bisogno primario dei giovani, assetati di spiritualità e del desiderio di ampliare le loro conoscenze.

E come di loro vi sia anche un grande **bisogno per nuove vocazioni**.

"Essere Famiglia Verniana – riprende Madre Raffaella – significa lavorare insieme, condividere gli stessi problemi, e quindi, nel caso specifico, anche l'aspetto vocazionale.

Facendo proprie le esortazioni di Papa Francesco, dovremo vivere l'anno vocazionale recitando settimanalmente il Rosario con questa specifica intenzione, facendoci promotori delle iniziative locali per spingere questo vitale aspetto. Quindi preghiera e lavoro sul territorio.

Già nel prossimo incontro di luglio '19 dovremmo avere delle indicazioni più chiare in merito."

Sorge un lungo dibattito nel quale Suor Priscilla rende testimonianza del lavoro svolto dai giovani nelle comunità argentine. Ad essa si unisce Najat parlando del Libano. Il problema sembra proprio essere più evidente in Europa.

Luciana Tomasini chiede se può far parte di un progetto vocazionale assecondare e sostenere i giovani nelle parrocchie che desiderino trascorrere le loro vacanze in terra di missione.

Questo tema andrebbe meglio approfondito, risponde Madre Raffaella, e, comunque, diventa importante, al rientro, la condivisione del lavoro svolto e dell'esperienza fatta.

Madre Raffaella, passando ad altro tema, ricorda che vi sono due importanti anniversari in arrivo:

- Il 180 mo anniversario della nascita al Cielo di Madre Antonia il 25 dicembre.
- Il decennio della beatificazione della nostra Fondatrice.

Per il primo, data l'imminenza, si attendono eventuali proposte.

Nel secondo caso vi è più tempo per potere organizzare l'evento.

La Congregazione ha già programmato una nuova "peregrinatio del quadro dell'Immacolata", nella speranza che si possa riaccendere quel "fuoco entusiastico", tra consacrate e laici, che aveva preceduto la beatificazione stessa.

Mario Trombetta propone che, per celebrare degnamente l'evento, venga realizzato un progetto di carità in comune, nella Famiglia Verniana.

Sarà la Curia Generalizia ad individuare un progetto che presenti un forte appeal, di grande utilità, molto ben pubblicizzato (come chiesto da Anna Bratti) e che possa onorare il grande carisma verniano.

Vincenzo suggerisce anche una eventuale borsa di studio per un giovane (ed in questo caso si potrebbero interessare anche donatori esterni alla Famiglia).

Madre Antonia, infatti, era una donna molto attiva e concreta. Quale modo migliore per onorarla?

I Consigli riuniti approvano all'unanimità e la Congregazione si impegna ad individuare il progetto, e a documentarlo, in tempi brevi.

Madre Raffaella illustra le linee spirituali della Congregazione, ossia la "Programmazione 2018-2019". In modo molto sintetico si possono così riassumere:

- Riscoprire e rinverdire la nostra identità carismatica;
- Ravvivare la memoria delle origini e il senso di appartenenza;
- Riaccendere la nostra carità;
- Attualizzare il nostro carisma con fedeltà creativa e forza profetica;

Entrambi i Presidenti delle due Associazioni (Missionarie e Laici Verniani) osservano che riscoprire il carisma nelle proprie specifiche realtà è una esigenza, in primis, reale, utile e quanto mai appropriata, e

che, inoltre, può unire davvero e servire a consolidare quella grande Famiglia Verniana, al momento riunita attraverso i propri rappresentanti.

Luciana e Mario consultano i propri Consiglieri e decidono di adottare la Programmazione 2018 – 2019 della Congregazione, adattandola alle realtà delle relative Associazioni.

Quanto prima le linee spirituali verranno diffuse capillarmente a tutti i Gruppi e/o Regioni.

3 – Programmiamo ...

In realtà al punto precedente si sono già prese importanti decisioni e si è delineato un programma di base che il segretario dei Consigli riuniti così riassume:

- a) Incontro dei tre Consigli, costituenti la Famiglia Verniana, ogni anno in date da stabilirsi di volta in volta. Il primo avverrà il 6 e 7 luglio 2019.
- b) Grande importanza ai giovani, anche in base alle indicazioni dell'esortazione post-sinodale sul tema stesso. L'argomento sarà posto all'ordine del giorno.
- c) Sostegno operativo, e nella preghiera, della Famiglia Verniana alla Congregazione sul tema vocazionale. L'argomento costituirà punto dell'ordine del giorno.
- d) Iniziative per il decennio della beatificazione della nostra Fondatrice.
- e) Progetto di carità unico della Famiglia Verniana nell'ambito delle iniziative per il suddetto anniversario.
- f) Adattamento della programmazione 2018–2019 della Congregazione alle altre due realtà associative componenti la Famiglia Verniana.

Alle ore 12, dopo una breve preghiera di ringraziamento, termina il Consiglio riunito della Famiglia Verniana.

Il Segretario
Mario V.Trombetta

Il Presidente
Madre Raffaella Giudici